

Saie Bologna 2022, l'appello di Ance: "Rigenerazione urbana, serve una nuova legge"

In Fiera 'Why Emilia', l'assemblea dei costruttori edili. Al centro dei dibattiti la sostenibilità ambientale. Bologna, 20 ottobre 2022 - La rigenerazione urbana aiuta a superare l'incompatibilità tra nuove edificazioni e il recupero del patrimonio edilizio esistente. Ed è volta a "dare nuova forma non a singoli edifici ma ad una parte della città. È urgente che il governo metta mano alla nuova legge sulla rigenerazione urbana per definire un quadro certo e punti fermi, senza i quali gli operatori economici, le nostre imprese, non potranno affrontare gli investimenti". È stato Leonardo Fornaciari, presidente Ance Emilia Centro, ad aprire 'Why Emilia', l'assemblea dell'associazione dei costruttori edili, tenutasi questa mattina all'interno di Saie a Bologna Fiere e moderata da Agnese Pini, direttrice de il Resto del Carlino, QN, La Nazione e il Giorno.

Un'occasione di confronto per l'intera filiera e sindaci di Bologna, Modena e Ferrara presenti, che hanno potuto così snocciolare i punti chiave e le strategie da introdurre in vista del futuro che attende, e necessita, "una trasformazione improntata sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale – continua Fornaciari –. Serve inaugurare una nuova stagione: il complicato momento attuale deve essere uno stimolo per una nuova cultura basata sulla fiducia. Indispensabile per creare futuro e un percorso di partecipazione tra pubblico e privato".

Dalle occasioni del Pnrr, fino alle sfide da cogliere coralmemente, e volte al perseguimento di comuni intenti 'Why Emilia' ha racchiuso molteplici voci e testimonianze. "Il 79% delle emissioni proviene dagli edifici: il Saie è il luogo ideale per discutere su come agire per contrastare il cambiamento climatico – afferma il sindaco Lepore in videocollegamento – In Italia, così come nel nostro continente, i nostri edifici possono fare la differenza: bisogna confrontarsi sulla transizione ecologica e su ciò che bisogna mettere in atto". Secondo la ricerca presentata da Luca Dondi Dall'Orologio, amministratore delegato Nomisma, le famiglie intenzionate a pagare un sovrapprezzo per un'abitazione ad elevata efficienza energetica rappresentano il 40% e confermano una tendenza stabile. In aumento rispetto al 2020, invece, coloro che puntano a un'abitazione antisismica (17%). Non solo. In un nuovo modello urbano sostenibile, i servizi dovrebbero essere raggiungibili in 15 minuti dall'abitazione, a piedi o in bicicletta "poiché i vantaggi sarebbero la riduzione dell'inquinamento, una maggiore qualità della vita, creazione di legami locali e ridisegno delle periferie in ottica più vivibile, abbandonando la zonizzazione tipica del Novecento".



Peso: 71%